



# CITTA' DI BARI

**SESSIONE D'URGENZA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2014/00008 DEL 22/10/2014**

**OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUARANTA NICOLA IN ORDINE ALL'ESPOSIZIONE DI UNO STRISCIONE RECANTE LA SCRITTA -GIRONE E LATORRE LIBERI- SUL BALCONE DELLA SEDE DEL MUNICIPIO.**

L'anno duemilaquattordici il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 16:00 con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito, su convocazione del , in seduta pubblica

## IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

**Sono presenti:**

**PRESIDENTE**

**ACQUAVIVA AVV. NICOLA**

**CONSIGLIERI**

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	NO
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DI GIGLIO Sig. Nicola	SI
6	DI GIULIO MICHELE Sig. Michele	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	PALOSCIA Sig. Michele	SI
10	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
11	QUARANTA Sig. Nicola	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Balzano Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

In apertura del Consiglio del 22/10/2013, il consigliere Quaranta Nicola ha presentato alla Presidenza un Ordine del Giorno, di seguito riportato, per richiedere l'esposizione di uno striscione con la scritta "Girone e Latorre liberi" sul balcone della sede del Municipio. Lo stesso consigliere ha chiesto che l'ordine del giorno fosse discusso nella stessa seduta. La richiesta di discussione nel corso della seduta è stata approvata con n. 10 voti favorevoli su n. 12 votanti.

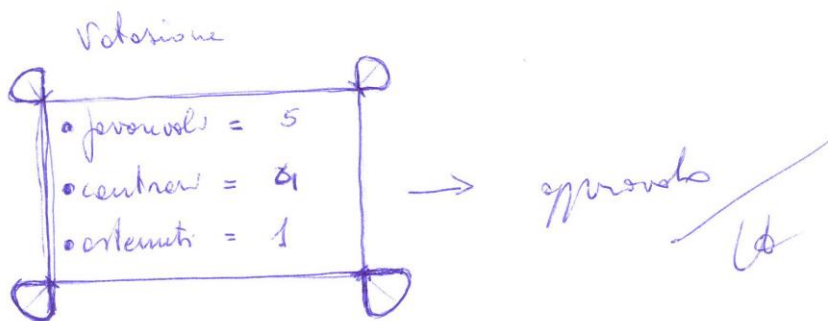
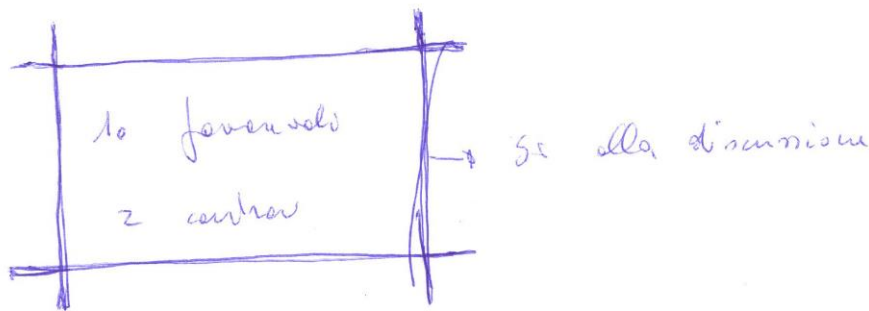
ORDINE DEL GIORNO n. 6 (2) (3)  
IL GRUPPO DI FORZA ITALIA DEL IV MUNICIPIO

CHIEDE

AL PRESIDENTE DEL SUDDETTO MUNICIPIO, AVV.  
NICOLA ACQUAVIVA, CHE AL BALCONE DELLA SEDE  
MUNICIPALE VENGA ESPOSTO UNA STRISCIONE  
CON LA SCRITTA:

"GIRONE E LATORRE LIBERI"

Lioy Benucci



Allora, passiamo alla discussione del quinto punto all'ordine del giorno: ordine del giorno presentato dal Consigliere Nicola Quaranta.  
Se lo vuole illustrare per aprire la discussione.

**Quaranta Nicola:** Grazie, Presidente. Io, per quanto riguarda questo ordine del giorno, sento, almeno a livello personale, dover delle scuse ai nostri conterranei, oltretutto, Girone e Latorre, perché era una cosa che io volevo fare da tempo, però poi passati i primi mesi mi sembrava fuori luogo, cioè mi sembrava tardivo, però oggi ho avuto una reazione, perché leggendo sulla Gazzetta che il Consiglio, il Sindaco di Molfetta e la sua maggioranza hanno votato contro, con argomenti i cavillosi a dimostrare concretamente solidarietà ai due Marò, allora mi è venuto forte la voglia di sottoporre alla vostra attenzione, se siete d'accordo, quella di, veramente, visto che siamo una Istituzione, esponiamo al bel cartello con la dicitura "Latorre e Girone liberi", perché si diceva alcuni degli argomenti cavillosi che hanno addotto nel Consiglio Molfetta è che non sono eroi; ma nessuno dice che Latorre e Girone sono eroi, noi chiediamo solo che vengano rispettate le leggi e le regole internazionali, noi non sappiamo se Latorre o Girone sono innocenti o sono colpevoli, però sicuramente sappiamo che non è l'India che deve giudicarli, ma deve giudicarli l'Italia, perché eventualmente quel reato, se c'è stato, c'è stato in acque internazionali.  
Quindi, io credo che essendo noi una Istituzione dobbiamo fortemente fare sentire la nostra solidarietà a Girone e Latorre e alle loro famiglie esponendo uno striscione. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, ci sono interventi in merito all'ordine del giorno illustrato dal Consigliere Quaranta?

Consigliere Andriulo.

**Andriulo Alberto:** Grazie, Presidente. In riferimento a questa situazione difficile in cui versano i due militari italiani, che, voglio dire, è all'ordine del giorno dell'impegno della Farnesina, impegnata per cercare di fare ritornare a casa in maniera stabile, visto che uno è tornato per situazioni di malattia e che ancora è in corso la detenzione cautelare presso l'ambasciata dell'altro Marò, oltre a questa vicinanza a questo dramma, credo che, se non ho capito bene il discorso della delibera, quello di portare uno striscione sulla sede municipale, non della vicinanza a questo dramma familiare e di queste persone.

Io ritengo che dato per, diciamo così, vera la vicinanza a questo dramma di questi due connazionali, credo l'Istituzione non debba essere usata con dei manifesti di vicinanza, sicuramente ci sono gli atti da potere portare avanti, se dobbiamo chiedere delle informazioni ulteriori attraverso il Sindaco, il Presidente di Municipio, il Prefetto agli organi di competenza, ma non diventare la sede municipale, istituzionale un luogo dove mettere questo manifesto o altri manifesti di questo genere, per manifestare una vicinanza.

Per questo motivo io ritengo che la sede istituzionale, in questo caso non possa essere oggetto di un manifesto davanti al balcone, su uno striscione sul balcone istituzionale: noi siamo vicini a questo dramma; lo potremmo fare chiedendo qualcosa più istituzionale attraverso il Prefetto o al massimo rappresentare una vicinanza al famiglie dei due militari, di cui uno è della zona, capire se possiamo essere più vicini come Municipio a questa situazione difficile familiare. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Andriulo.

Ci sono altri Interventi?

La parola al Consigliere Cecinato.

**Cecinato Giuseppe:** Presidente, Direttore, Consiglieri.

Io non sono proprio del parere del Consigliere Andriulo, perché mettere uno striscione sulla parte istituzionale è sempre un ricordo, non ci dimentichiamo che questi due personaggi hanno una divisa addosso, cioè la rappresentano l'Italia, perché sono soldati italiani e via di seguito; per cui mettere uno striscione sull'istituzione è ricordare il loro dramma, perché il dramma delle famiglie forse noi

lo vediamo dall' esterno, mentre c'è un dramma profondo nelle famiglie e in tutti i cittadini che credono nel rientro di questi due Marò. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Cecinato.

Ci sono altri interventi?

Io uno parola, giusto come si diceva, siccome la situazione sta volgendo al termine, pare che ci siano, insomma, già iniziative da parte sia del Governo che del Governo indiano relativamente alla liberazione, al trasferimento anche dell'altro Marò in Italia per poterli poi processare qua in Italia, sarei dell'avviso di fare una interrogazione al Prefetto o addirittura al Ministero degli Esteri di quali sono le condizioni e manifestare, eventualmente, una vicinanza al Marò come già presente qui in Italia e anche attraverso un rapporto epistolare e, chiaramente, fare pervenire, anche attraverso, vediamo attraverso quali sono gli organi istituzionali attraverso i quali fare pervenire una vicinanza di questo Consiglio all'altro Marò, attualmente, detenuto in India, perché ormai credo che tutti quanti siamo vicini a questa situazione per la verità farlo adesso sarebbe anche superfluo, rispetto ai tempi già trascorsi.

La parola al Consigliere Brancale.

**Brancale Giovanni:** Mi veniva in mente, chiedo scusa se intervengo magari dopo il suo intervento, secondo me, dato che la proposta di delibera non è emendabile, giusto Direttore? Non è emendabile. *(Intervento fuori microfono)*

**Brancale Giovanni:** Ah, il proponente deve... ho capito. Va bene, comunque; riferisco ai colleghi Consiglieri della Commissione Cultura e a tutti i colleghi se sono d'accordo, nell'ambito delle celebrazioni del 4 novembre, di cui io ho preso informazioni stamattina, con comunicazione della Pro Loco, dato che si ricorda appunto un qualcosa legato alla Patria, alla bandiera italiana e quant'altro, ecco, una manifestazione di solidarietà anche rispetto a una manifestazione pubblica la si può proporre agli organizzatori e, Presidente, gli organizzatori della Pro Loco nell'ambito delle celebrazioni del 4 novembre, quindi, dove, si spera partecipi molta cittadinanza e, quindi, la solidarietà di cui noi parlavamo non si ferma solo, magari a uno striscione una bandiera un manifesto o appunto a una semplice delibera trasmessa al Prefetto, bensì anche alla sensibilizzazione della cittadinanza.

Quindi, non so, ripeto, se si vuole emendare, se si è d'accordo su questo, oppure, insomma, il mio appello ai colleghi della Commissione Cultura è integrare questa proposta. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Ci sono altri interventi?

Possiamo mettere ai voti la approvazione dell'ordine del giorno così come... Intervento?

La parola al Consigliere Paloscia.

**Paloscia Michele:** Io ho seguito l'intervento dell'ingegnere, volevo dire, ingegnere, io ho sentito dice: noi non dobbiamo usare il Municipio, la Circoscrizione o l'Istituzione; voglio ricordare che ancora, forse oggi, è parecchio che manco dalla città di Bari, intesa come il Comune, ci sta un manifesto grande di Borsellino e Falcone e credo che è un manifesto che va a rafforzare quelli che sono i simboli di quella che è la legalità.

Allora, io credo che oggi in una situazione dove, allora invito il Presidente, perché sinceramente non lo so, e questo intervento ha soprattutto questa affinità, io in piazza mi chiedo, me lo sono chiesto già un bel po', c'è un manifesto sotto...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** E io questo chiedo, lo chiedo al Presidente oggi; allora io chiedo: in piazza c'è il monumento e c'è un manifesto sotto che c'è scritto "I love Alessandro" io personalmente può anche darsi che avrà una motivazione, però mi sono detto alla fine se quelle cose dopo alla fine perché uno

poi fa la parte dell'ignorante, probabilmente, per non chiedere, per non fare vedere che non sono preparato, va beh, tanto non è niente di brutto, probabilmente una ricorrenza, qualcuno che ha fatto qualche cosa che poi vuole essere un ricordo per gli altri amici; però io mi chiedo oggi, approfitto di questa cosa, cioè ma per quale motivo io non devo sapere, perché almeno lo so ufficialmente, perché l'altro giorno uno mi disse: "Chi è Alessandro?" Stava in macchina con me. "Non lo so".

E mi ero proposto, appunto, di informarmi, però voglio dire, qua stiamo parlando, invece, di un qualcosa, adesso, oggi, nella proposta del Consigliere che non ho letto, anche questa non lo ho letto, non ho avuto modo, sono arrivato tardi; cioè stiamo parlando di un qualcosa che è un manifestare, ma credo che lo dobbiamo fare tutti gli italiani, e, probabilmente, se lo fa un altro Comune escono pure i suoi giornali dice: "Vedi il Municipio ha dato l'attenzione"; oggi lo facciamo noi, perché non possiamo essere noi i primi a dire che...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Perché lo hanno fatto gli altri prima di noi?

È come disse quello: "Gli ultimi saranno i primi".

Quindi lo hanno fatto tutti. Noi non lo possiamo istituire, Presidente?

Nel senso che è una cosa così negativa questa?

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** È superfluo. Però potremmo fare e potremmo arricchire, io prendo l'iniziativa, visto che faccio parte della Commissione Cultura, la faccio mia questa iniziativa, la faccio mia nel senso proprio...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Chiedo scusa, umilmente scusa.

La faccio mia nel senso che portare questa attenzione anche a livello istituzionale parlo scolastico, per far sì che ne possano parlare ancora di più di quello che forse già fanno nelle scuole e fare una giornata dedicata, visto che ci saranno delle giornate dedicate, questo oggi lo abbiamo pure studiato, dedicata al risparmio, perché non la giornata dedicata a quei cittadini che, purtroppo, sono reduci di quelle abnormità che poi alla fine uno dice: ma per quale motivo questi devono stare là? Cioè per colpa di chi. Probabilmente adesso destra, sinistra, quante se ne sono cambiate, e io non guardo questo discorso Presidente; però guardiamo la verità.

Certamente l'Italia in questo ne esce male, ma forse è giusto che la base, perché poi noi alla fine siamo la base, faccia qualcosa per questo. Io la cosa che dico, probabilmente, la base saranno i bambini delle scuole, sarà la Circostrizione con il Municipio che dice: ragazzi facciamo qualcosa. Fare un concerto e dire poi sul palco: "Il pensiero oggi è rivolto a questi signori", è una attenzione che certamente farebbe onore a questo Municipio, a lei Presidente, Presidente tenga presente che chi si mette la fascia è lei, noi siamo quelli che siamo dietro, però voglio dire...

*(Interventi fuori microfono)*

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Preferisco mettermi al fianco. Comunque, ritengo la proposta, pure volendo modificarla, io sono sempre per vedere...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Lei ha fatto la proposta che ha già anticipato su quello che dice...

**Paloscia Michele:** Lo so, io per questo lo ho proposto come Vice Presidente della mia Commissione.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Che in occasione della manifestazione del 4 novembre si poteva dare... quindi ti sei duplicato come intervento.

Grazie, Consigliere Paloscia.

Il Consigliere De Giulio.

**De Giulio Michele:** Presidente, io credo che la proposta all'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Quaranta sia e non solo altro che una attenzione nei confronti di due persone che stanno pagando un reato, sicuramente, deciso da un Governo non legittimato a farlo.

Se vogliamo parlare di politica estera, come lei faceva riferimento, Presidente, la politica estera lasciamola fare agli altri, anche perché ci sarebbero veramente delle responsabilità serissime, sia su questo Governo che con chi lo ha preceduto, perché stiamo parlando di due Governi non legittimati e non votati da popolo a essere lì dove sono, compreso l'attuale Presidente del Consiglio.

La politica estera facciamola fare agli altri.

Io ritengo che non ci sia nulla di male a affiggere un manifesto sulla nostra facciata del Municipio, lei lo definisce superfluo perché è alla fine, io dico che superfluo non è, perché mentre prima questa era una Circoscrizione e, quindi, ha ben fatto il Comune di Bari a affiggerlo quel manifesto sul palazzo della città di Bari, la Circoscrizione non poteva farlo, perché era una Circoscrizione, oggi ci sono tutti i presupposti, almeno se non è una propaganda politica da parte di qualcuno, oggi si sta parlando di un Municipio, quindi ritengo che il Municipio oggi, seppur in ritardo, ma da pochissimo tempo lo è diventato Municipio, non deve avere nessuna difficoltà, secondo me, a affiggere un manifesto del genere e soprattutto, ora non ricordo, credo sia rimasto solo - quello a cui faceva riferimento il Consigliere Paloscia - nella città di Bari, appunto sul palazzo della città, nelle sedi amministrative del Comune, l'immagine solo di Falcone e Borsellino, il vecchio manifesto riguardante Girone e Latorre è stato tolto, nessuno ci vieta, poiché è stato messo sicuramente da qualche parte, di affiggerlo noi.

Ripeto, stiamo parlando, a differenza di quanto è successo in passato, non più di Circoscrizione ma di Municipio.

Ritengo e ribadisco che non ci debba essere nessuna difficoltà a affiggere un manifesto anche ricordandolo Consigliere Brancale il 4 novembre, anche se poi la vedo un pochettino contrapposizione, perché il 4 novembre si parla appunto di eroi che hanno difeso la Patria, sono due argomentazioni totalmente diverse, qual è questo scandalo, così come già anticipato da parte di qualche componente di questa maggioranza a affiggere un manifesto, uno striscione a favore di due persone che forse in questo momento rappresentano più degnamente la Nazione Italia all'estero. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere De Giulio.

La parola al Consigliere Quaranta.

**Quaranta Nicola:** Grazie, Presidente. Prendo atto con dispiacere, ma veramente con enorme dispiacere che state dando fondo a tutte le vostra capacità oratoriali, sono veramente alterato, e intellettuali per andare a trovare un cavillo qualsiasi, io credevo che quelli di Molfetta fossero dei folli, invece io vedo che qui siamo una degna concorrenza al Consiglio Comunale di Molfetta, perché se qua andiamo a dire: la Commissione, questo, quell'altro e chi vieta alla Commissione di fare un lavoro su questo? E chi vieta di fare una manifestazione concertata il 4 novembre con la Pro Loco e con l'associazione Tre Torri, a cui, fra parentesi, io dico un enorme grazie, perché si stanno sobbarcando questo onere, chi dice che non si possono fare anche altre iniziative in favore di questi militari di questi due esponenti della Nazione italiana, perché forse sono lontani di voi ideologicamente, perché per voi forse non esiste più Nazione, non esiste più Patria, non esiste più la bandiera, non lo so.

*(Intervento fuori microfono)*



**Quaranta Nicola:** Sì, bravo, bravo, fai bene; fai bene, ironizza su questi temi Brancale.

Io però ribadisco, io vorrei vedere tutti voi se qui al posto di non essere nessuno, caro Menolascina, quell'ordine del giorno sarà ignorato, quello in cui dici le bacheche, le pubblicità dei Consigli; ma che cosa dobbiamo pubblicizzare i Consigli, che dovremmo solo vergognarci!

Io spero, veramente, che vi vogliate ravvedere e che vogliate votare a favore di questo ordine del giorno e ponetevi nella posizione di non vedere da chi viene, ma cosa viene. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere con la votazione.

Poniamo ai voti la approvazione dell'ordine del giorno così come presentato e discusso.

Chi è favorevole?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Adesso per me è superfluo, possiamo procedere a fare altri tipi di iniziative, con chiedere e fare una interpellanza al Prefetto, fare un avvicinamento, rapporti epistolari.

Allora, poniamo ai voti.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Un astenuto.

Approvato.



- **Con n. 5 voti favorevoli e n. 4 contrari (Acquaviva, Menolascina, Fumai, ed Andriulo), n. 1 astenuto (Brancale) su n. 10 presenti e votanti, l'Ordine del Giorno viene approvato;**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Bari,

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:  
IL PRESIDENTE  
F.to Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Vito Nitti

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio  
Giuseppe Laquale

Bari, 27/11/2014

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>